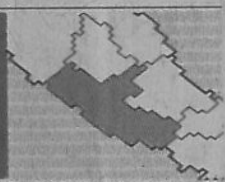


Tortoriello sale alla presidenza di Unindustria

LAZIO



Nicoletta Picchio

ROMA

■ Filippo Tortoriello è il nuovo presidente di Unindustria: l'assemblea lo ha eletto ieri con oltre il 99,9% di voti. Succede a Maurizio Stirpe, da maggio vice presidente di Confindustria. L'assemblea ha approvato, per il quadriennio 2016-2020, anche il programma, la squadra di presidenza e ha assegnato le deleghe.

Etica e legalità; competitività del sistema produttivo laziale, puntando su innovazione, ricerca, Industria 4.0; credito più vicino alle imprese; infrastrutture: saranno queste le priorità del neo numero uno di Unindustria, che rappresenta la seconda territoriale di Confindustria per numero di soci con ben 3200 aziende, di cui 85% piccole e medie e il 15% grandi imprese, per 220 mila dipendenti.

Il quadro economico regionale è in ripresa, seppur ancora debole e non stabile. Il pil del Lazio è previsto in crescita, in linea con il trend nazionale, ma ancora ben al di sotto dei livelli pre-crisi (-4,2 punti), con tendenze negative di 2,3 punti nell'industria, 3,3 nei servizi e di oltre 24 punti nelle costruzioni.

Tortoriello lavorerà per porre Unindustria come interlocutore delle istituzioni, con un dialogo costante, per promuovere la crescita e guidare il processo di cambiamento dell'economia regionale. Scendendo nei dettagli del programma, come spiega il comunicato di ieri, per far cogliere alle industrie manifatturiere tutte le opportunità di innovazione Unindustria sosterrà la banda ultra larga, organizzerà e svilupperà attività del Digital Innovation Hub, in modo da fare diventare il Lazio una



Unindustria. Filippo Tortoriello

grande Regione Europea dell'innovazione, al centro del paese e del Mediterraneo.

L'innovazione e la legalità saranno il fil rouge che caratterizzerà l'intero programma di Tortoriello (classe 1952, presidente e amministratore delegato di Gala spa, società leader nel settore dell'energia elettrica, gas ed efficientamento energetico), insieme ad un'accelerazione dell'integrazione e alla coesione di tutte le imprese associate. In primo piano anche le relazioni industriali, puntando allo scambio virtuoso tra produttività e incrementi salariali. Verranno stimolate le pmi a sfruttare le reti di impresa per aggredire nuovi mercati internazionali; per questo sarà fondamentale il lavoro di Unindustria per rendere il Lazio più attrattivo nei confronti delle multinazionali già presenti e per le nuove che vorranno fare investimenti. I vice presidenti eletti sono Angelo Camilli (organizzazione); Giampaolo Letta (turismo e industria creativa); Bernardo Quaranta (lavoro e relazioni industriali); Sabrina Florio (etica e legalità); Barbara Morgante (Infrastrutture); Marco Tripi (trasformazione digitale).